

AVVISO AL PUBBLICO

HEPV06 S.r.l. P.IVA 02550320226 REA: TN 232783

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO IN MATERIA AMBIENTALE

La Società HEPV06 S.r.l. con sede legale in Trento (TN) Via Alto Adige N° 160/A comunica di aver presentato in data 29/10/2021 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.27 del D. Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

Nuovo Impianto di produzione di energia da fonte solare denominato "Impianto SPOT_40" di potenza nominale pari a 66.400,00 kW e di potenza installata pari a 72.080,19 kWp, sito nel Comune di Veglie (LE), linee elettriche interrate in Salice Salentino (LE) e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel Comune di Erchie (BR):

- Riferimenti Catastali Impianto:
Veglie (LE) Fg. 1 part. n. 14-113-134;
Fg. 2 part. n. 2-3-53-38-39-87-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106;
Fg. 3 part. n. 25-453-454-46-462-464-465-47-478-479-480-481-482-49;
Fg. 4 part. n. 18-569-570;
- Riferimenti Catastali Stazione Utente (SU): Erchie (BR) Fg.33 part. 121-123

e per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale con richiesta di acquisizione dei seguenti titoli ambientali:

Titolo ambientale	Soggetto che rilascia il titolo ambientale
Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica Via Gentile, 52 - 70126 - Bari (BA) sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Il progetto è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2), denominato "Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW".

e

- tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Il progetto è localizzato nella Regione Puglia, Provincia Lecce, Comune di Veglie, linee elettriche interrato in Salice Salentino (LE) e Avetrana (TA) e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nel comune di Erchie (BR).

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaiico da realizzarsi nel comune di Veglie (LE), collegamento tra impianto agrovoltaiico e la Stazione Utente con linea in cavo interrato prevalentemente sotto viabilità esistente nei comuni di Veglie (LE), Salice Salentino (LE), Avetrana (TA) ed Erchie (BR) e opere di connessione in AT, da realizzarsi nel comune di Erchie (BR), con allaccio alla Rete di Trasmissione in antenna a 150kV alla esistente stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di Erchie (BR), mediante realizzazione di nuova Stazione Utente di trasformazione 150/30 kV.

La realizzazione del nuovo impianto agrovoltaiico prevede la costruzione di strutture porta-moduli semoventi, costituite da inseguitori (tracker) monoassiali, e installate in direzione nord-sud affisse al terreno con pali in acciaio, che consentono il movimento dei moduli fotovoltaici nella direzione est-ovest. L'interdistanza tra le strutture di sostegno è tale da consentire il transito dei mezzi agricoli per la coltivazione tra le interfile. La superficie occupata dai moduli fotovoltaici si vede ridotta a favore della superficie destinata alle coltivazioni orticole.

Oltre a ciò, la costruzione dell'impianto prevede cabinati elettrici, strade interne in materiale drenante e recinzione perimetrale in rete metallica con vegetazione perimetrale al fine di ridurre gli impatti visivi dell'intervento.

L'impianto sarà allacciato alla Rete di Trasmissione in antenna a 150 kV alla esistente stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di Erchie (BR), mediante realizzazione di nuova Stazione Utente di trasformazione 150/30 kV.

Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) sono stati analizzati gli impatti che l'impianto fotovoltaico in progetto genererà sull'ambiente circostante:

Impatto sulla risorsa aria: gli impatti che si avranno sull'aria sono inerenti soprattutto alla fase di cantiere e sono legati alla produzione di polveri da movimentazione del terreno, da gas di scarico e di particolato dovuto alla di movimentazione di terra per la preparazione dell'area di cantiere e la costruzione del progetto, emessi in quantità e per un tempo tale da non compromettere in maniera significativa la qualità dell'aria. Durante la fase di esercizio le uniche emissioni attese, discontinue e trascurabili, sono ascrivibili ai veicoli che saranno impiegati durante le attività di manutenzione dell'impianto fotovoltaico e delle attività agricole. Pertanto, dato il numero limitato dei mezzi contemporaneamente coinvolti, l'impatto è da ritenersi non significativo. Ad opera conclusa gli impatti sull'aria da negativi diventeranno estremamente positivi per i benefici di ordine generale che verranno a produrre (nuove aree naturali arboree o arbustive in corrispondenza dell'area di impianto, riduzione delle emissioni di gas-serra grazie alla decarbonizzazione).

Impatto sulla risorsa idrica: Trattandosi di un impianto agrovoltaiico, gli scarichi idrici superficiali avranno caratteristiche di qualità e di quantità tali da non poter costituire pregiudizio ai corpi idrici ricettori o al loro ruolo ecosistemico. Tenuto conto del carattere temporaneo e discontinuo e della limitata estensione spaziale delle attività in progetto, si può affermare che l'impatto sulla risorsa idrica, associato alle operazioni della fase di costruzione/dismissione e di esercizio, è da ritenersi trascurabile.

Impatto sul suolo: l'impatto sul suolo è minimo e quasi irrilevante poiché esso sarebbe legato al consumo di suolo agricolo, ma come meglio illustrato nella relazione pedo agronomica nel caso in esame sarà possibile svolgere l'attività agricola su una superficie pari al 77% del totale. La suddetta minima sottrazione di suolo sarà comunque limitata alla vita utile dell'impianto, al termine della quale le aree saranno interamente restituite all'utilizzo agricolo; per tal motivo si è scelto di limitare gli interventi che possano avere un impatto sul terreno agrario alla sola realizzazione della fondazione delle cabine, della viabilità strettamente necessaria e dei cavidotti, e realizzare le strutture dei moduli fotovoltaici a pali infissi, in modo da ridurre al minimo possibile l'utilizzo di materiali non naturali.

Impatto sul paesaggio: l'impatto sul paesaggio generato dall'impianto agrovoltaiico sarà minimo in quanto le aree scelte per la sua installazione sono prive di qualunque vincolo di carattere nazionale, regionale, provinciale o comunale. Analogamente, l'impatto dal punto di vista visivo sarà ridotto al minimo in quanto la presenza dell'impianto sarà mitigata sia dalla vegetazione già esistente, che da quella prevista in progetto lungo il perimetro delle aree, soprattutto lungo le strade pubbliche.

Impatto prodotto da rumore e vibrazioni: Fatta eccezione per le fasi di cantierizzazione e per le operazioni di manutenzione straordinaria l'impianto non produce emissioni di rumore. Le sole apparecchiature che possono determinare un seppur irrilevante impatto acustico sul contesto ambientale sono solo gli inverter e i trasformatori che in caso di funzionamento anomalo potrebbero produrre un leggero ronzio. Durante la fase di esercizio, invece, il rumore sarà prodotto dalle attrezzature elettriche proprie dell'impianto fotovoltaico, queste risultano essere compatibili con la zona acustica di riferimento e rispettano i limiti legislativi. Si può dichiarare che l'impatto acustico non sarà mai superiore ai limiti consentiti dalla legge. Per quanto concerne le attività agricole, considerate le lavorazioni previste e i mezzi impiegati in limitati periodi dell'anno si ritiene che le attività siano compatibili con la natura dei luoghi e che l'impatto acustico atteso e valutato ai recettori sia trascurabile.

Impatto prodotto dai campi elettromagnetici: Con riferimento all'impatto prodotto dai campi elettromagnetici si è avuto modo di porre in risalto che l'opera proposta, per le sue caratteristiche emissive e per l'ubicazione scelta, sarà conforme alla normativa italiana in tema di protezione della popolazione dagli effetti dei campi elettromagnetici, magnetici ed elettrici. Impatto socioeconomico: tale impatto sarà positivo in quanto si prevede l'utilizzo di risorse e maestranze del luogo che garantirà uno sbocco occupazionale per le imprese locali sia in fase di realizzazione/dismissione, che durante l'esercizio dell'impianto: per le attività di manutenzione che per quelle agricole, che verranno svolte per tutto il ciclo di vita dell'impianto agrovoltaiico.

Il progetto non è soggetto a Valutazione di Incidenza Ambientale ("VINCA") in quanto non rientra in alcuno dei siti della Rete Natura 2000.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.27 comma 6 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: cress@pec.minambiente.it VA@PEC.mite.gov.it

Il legale rappresentante
Gianni Bosin

(documento informativo firmato digitalmente da BOSIN GIANNI
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 38/2002 art. 1 n. 37)

¹ Applicare la firma digitale in formato PADES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.